

XRAY ONE S.R.L. UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MANTEGNA N.51 - 46025 - POGGIO RUSCO - MN
Codice Fiscale	01978630208
Numero Rea	MN 213738
P.I.	01978630208
Capitale Sociale Euro	30.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	869011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GAROFALO HEALTH CARE S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RAFFAELE GAROFALO & C. S.A.P. A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.061.766	147.328
II - Immobilizzazioni materiali	674.864	806.274
III - Immobilizzazioni finanziarie	54.864	13.864
Totale immobilizzazioni (B)	12.791.494	967.466
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	68.732	162.569
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	831.091	1.582.554
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.010	592.301
imposte anticipate	199.720	0
Totale crediti	1.081.821	2.174.855
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	38.163	36.227
IV - Disponibilità liquide	1.750.490	265.448
Totale attivo circolante (C)	2.939.206	2.639.099
D) Ratei e risconti	149.017	237.540
Totale attivo	15.879.717	3.844.105
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000	30.000
IV - Riserva legale	6.000	6.000
VI - Altre riserve	764.001	114.295
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(502.382)	404.717
Totale patrimonio netto	297.619	555.012
B) Fondi per rischi e oneri	7.680	11.520
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	469.791	445.792
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.822.372	1.839.988
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.168.157	957.291
Totale debiti	14.990.529	2.797.279
E) Ratei e risconti	114.098	34.502
Totale passivo	15.879.717	3.844.105

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.342.928	7.285.448
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	14.386	5.429
altri	88.264	341.709
Totale altri ricavi e proventi	102.650	347.138
Totale valore della produzione	6.445.578	7.632.586
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	398.339	402.192
7) per servizi	3.198.226	3.340.847
8) per godimento di beni di terzi	648.266	577.275
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.251.950	1.177.930
b) oneri sociali	358.558	351.160
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	126.356	182.409
c) trattamento di fine rapporto	65.744	64.464
d) trattamento di quiescenza e simili	43.514	41.948
e) altri costi	17.098	75.997
Totale costi per il personale	1.736.864	1.711.499
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	530.130	357.678
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	343.503	48.090
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	186.627	309.588
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	437.895
Totale ammortamenti e svalutazioni	530.130	795.573
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	93.837	(14.231)
14) oneri diversi di gestione	420.172	65.858
Totale costi della produzione	7.025.834	6.879.013
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(580.256)	753.573
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	6.300	0
Totale proventi da partecipazioni	6.300	0
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	213	297
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	213	297
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.543	131
Totale proventi diversi dai precedenti	6.543	131
Totale altri proventi finanziari	6.756	428
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	34.198	0
altri	128.509	128.552
Totale interessi e altri oneri finanziari	162.707	128.552
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(149.651)	(128.124)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(729.907)	625.449
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	224.572
imposte relative a esercizi precedenti	(23.965)	0
imposte differite e anticipate	(203.560)	(3.840)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(227.525)	220.732
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(502.382)	404.717

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Spettabile Socio Unico,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia una perdita di € 502.382 contro un utile pari a € 404.717 dell'esercizio precedente.

Il risultato negativo dell'esercizio è da imputarsi alla diminuzione dei ricavi conseguente all'emergenza sanitaria covid -19 peraltro ancora in corso ed agli effetti sul conto economico derivanti dall'operazione straordinaria di fusione inversa effettuata nel corso dell'esercizio e di cui si darà conto nel proseguo della nota.

La società è controllata dalla Garofalo Health Care S.p.A. la cui controllante ultima è la società Raffaele Garofalo & c.S.a.p.a., con sede in Roma, Via Sabotino n.46. Si precisa inoltre che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Garofalo Health Care S.p.A..

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13), 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-querter), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato i documenti che compongono il bilancio, i principi di redazione del bilancio ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, i criteri di valutazione ed il contenuto della Nota Integrativa.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

POSTULATO DELLA PRUDENZA Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

POSTULATO DELLA PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal

principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

POSTULATO DELLA RAPPRESENTAZIONE SOSTANZIALE Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

POSTULATO DELLA COMPETENZA Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

POSTULATO DELLA COSTANZA NEI CRITERI DI VALUTAZIONE Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

POSTULATO DELLA RILEVANZA Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

POSTULATO DELLA COMPARABILITA' Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 44), come richiesto dall'art.2423 ter comma 5, del Codice Civile, qualora per una migliore rappresentazione in Bilancio sia stata adottata una diversa classificazione rispetto al precedente esercizio, si è provveduto a riclassificare in maniera analoga anche la corrispondente voce del precedente esercizio, rendendo in tal modo i saldi di Bilancio comparabili omogeneamente.

POSTULATO DELLA SOSTANZA ECONOMICA Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella nuova voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio", (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs).
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi e disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139 /15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).

- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda eventualmente al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Relativamente al finanziamento acceso nel corso dell'esercizio 2020 con l'Istituto di credito Credit Agricole dalla società incorporata GHC Project 5 s.r.l. per l'acquisizione delle quote della società incorporante, dato l'ammontare rilevante dei costi istruttori e accessori, è stato invece applicato il metodo del costo ammortizzato poiché il tasso nominale differiva dal tasso implicito e portava ad una rappresentazione dei flussi diversa. L'applicazione di tale metodo, facoltativo per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante da accordi negoziali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nella gestione di poliambulatori medici per lo svolgimento di attività sanitarie, diagnostiche, terapeutiche, radiologiche ecc...

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Sindaco Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

L'emergenza sanitaria covid-19 tuttora in corso ha determinato una significativa contrazione dei ricavi nel 2020 rispetto al 2019, in particolare la produzione nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 è diminuita di € 969.531 rispetto agli stessi mesi del 2019. L'attività è stata completamente sospesa dal 16.03.2020 al 04.04.2020, si ritiene comunque non in discussione la continuità aziendale.

A seguito dei provvedimenti normativi susseguiti all' emergenza sanitaria covid-19 è stata prorogata la sospensione del pagamento delle rate del mutuo ipotecario in essere con BPER Banca (nuova scadenza 22/06/2029) e di alcuni contratti di locazione finanziaria fino al 30 giugno 2021 come previsto dalla legge n. 178 del 30/12/2020 (legge di bilancio 2021). La società ha inoltre fatto ricorso agli ammortizzatori sociali in tre riprese complessivamente per 804 ore.

In data 23/07/2020 la società Ghc Project 5 s.r.l.(società controllata al 100% da Garofalo Health Care s.p.a.) ha acquistato il 100% delle quote societarie di Xray One s.r.l..

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata la fusione inversa per incorporazione della Società controllante GHC Project 5 Srl, con atto notarile del 10.12.2020, Notaio Sgobbo Clara, rep. 757, racc. 527. Tale fusione non ha comportato alcuna variazione del capitale sociale della società incorporante.

Gli effetti giuridici decorrono dalla data di iscrizione dell'atto di fusione nel Registro Imprese avvenuta il 14.12.2020, mentre gli effetti contabili ed economici, con imputazione delle operazioni della società incorporata al bilancio della società incorporante, hanno avuto efficacia dal 01.01.2020 con retrodatazione degli effetti fiscali della fusione alla stessa data come indicato nel progetto di fusione.

Per quanto attiene l'imputazione del disavanzo l'Organo Amministrativo ha ritenuto opportuno attribuire l'importo di euro 12.244.989 alla voce avviamento, qualificato come tale in ossequio a quanto previsto dal § 54-58 dell'OIC 24. L'avviamento trova il suo fondamento in una comprovata e costante redditività prodotta da Xray One Srl e che ragionevolmente potrà almeno essere conseguita anche negli esercizi successivi. Si rinvia al paragrafo inerente alle immobilizzazioni immateriali per maggiori dettagli.

Dato che la società incorporata è stata costituita nel corso dell'esercizio 2020 non è necessario rielaborare i dati di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2019 per renderli comparabili.

Come previsto dal principio OIC 4 Fusione e Scissione, per consentire al lettore del bilancio d'esercizio la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione è stata predisposta una tabella, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico, che riporta in colonne affiancate: gli importi risultanti dal bilancio dell'incorporante Xray One Srl, gli importi dell'incorporata GHC Project 5 Srl alla data del 14/12/2020, iscritti nel bilancio dell'esercizio, ed una colonna di quadratura per le scritture di fusione.

Situazioni patrimoniali al 31.12.2020

Voci di bilancio 31/12/2020	Xray One Srl	GHC Project 5 Srl	Scritture di fusione	Risultato della fusione ai fini della comparabilità
Immobilizzazioni immateriali	118.949		11.942.817	12.061.766
Immobilizzazioni				

materiali	674.864			674.864
Immobilizzazioni finanziarie	54.864	12.800.000	-12.800.000	54.864
Rimanenze	68.732			68.732
Crediti	1.081.821			1.081.821
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	38.163			38.163
Disponibilità liquide	1.530.592	219.898		1.750.490
Ratei e risconti attivi	149.017			149.017
TOTALE ATTIVO	3.717.002	13.019.898		15.879.717
Patrimonio netto	493.649	661.153	-857.183	297.619
Fondi per rischi e oneri	7.680			7.680
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	469.791			469.791
Debiti	2.652.201	12.338.328		14.990.529
Ratei e risconti passivi	93.681	20.417		114.098
TOTALE PASSIVO	3.717.002	13.019.898		15.879.717

Per esigenze di quadrature della situazione patrimoniale nella colonna "scritture di fusione" sono stati inseriti i seguenti valori:

- variazione delle immobilizzazioni immateriali di euro 11.942.817 dato dal valore dell'avviamento di euro 12.244.989 al netto della quota di ammortamento relativo all'esercizio 2020 di euro 302.172;

- variazione delle immobilizzazioni finanziarie di euro -12.800.000 dato dal valore di iscrizione della partecipazione di Xray One Srl nel bilancio della società incorporata GHC Project 5 Srl poi annullata a seguito dell'operazione straordinaria;

- variazione del patrimonio netto di euro -857.183 dato dall'annullamento del patrimonio netto dell'incorporante di euro 555.011 a seguito dell'iscrizione del disavanzo da fusione e dalla quota di ammortamento dell'avviamento di euro 302.172.

Conto economico 31.12.2020

Voci di bilancio 31/12/2020	Xray One Srl	GHC Project 5 Srl	Risultato della fusione ai fini della comparabilità
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.342.928		6.342.928
Altri ricavi e proventi	102.650		102.650
Totale valore della produzione	6.445.578		6.445.578
Costi per materie prime	398.339		398.339
Costi per servizi	3.145.069	53.157	3.198.226
Costi per godimento di beni di terzi	648.266		648.266
Costi per il personale	1.736.864		1.736.864
Ammortamenti e svalutazioni	530.130		530.130
Variazione delle rimanenze di materie prime	93.837		93.837
Oneri diversi di gestione	408.400	11.772	420.172
Totale costi della produzione	6.960.905	64.929	7.025.834

Differenza tra valore e costi della produzione	-515.327	-64.929	-580.256
Proventi e oneri finanziari	-75.734	-73.917	-149.651
Risultato prima delle imposte	-591.061	-138.846	-729.907
Imposte sul reddito	-227.525		-227.525
Risultato dell'esercizio	-363.536	-138.846	-502.382

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

In bilancio non vi sono attività in valuta diversa dall'euro.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è da imputare alla contabilizzazione dell'avviamento per effetto dell'operazione straordinaria di fusione inversa descritta sopra.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è da imputarsi principalmente alla voce "attrezzature industriali e commerciali" trattandosi degli acquisti delle attrezzature sanitarie (up grade risonanza, ecografi, holter pressori ecc...) necessari per lo svolgimento dell'attività. Il decremento della voce "terreni e fabbricati" è relativo alla cessione avvenuta nel corso dell'esercizio di terreni agricoli con sovrastante fabbricato e area urbana siti nel Comune di Sermide Felonica (MN).

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono state iscritte le spese sostenute per l'installazione di una risonanza magnetica avvenuta nel corso del 2018, il bene è stato finanziato tramite la stipula di un contratto di locazione finanziaria ed i costi sostenuti sono stati ripartiti in 60 mesi coincidenti con la durata contrattuale.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti, nel bilancio chiuso alla data del 31/12/2019, i costi notarili e professionali sostenuti per l'effettuazione di una operazione straordinaria di scissione parziale non proporzionale che sono ammortizzati in cinque anni con aliquota costante del 20%.

Sono stati completamente "spesati" nel conto economico i costi notarili e professionali relativi all'operazione di fusione inversa avvenuta nel corso del 2020.

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto anche l'avviamento derivante dalla fusione inversa con indebitamento ex art. 2501 bis c.c. della società Xray One Srl con la controllante GHC Project 5 S.r.l. e rappresenta il disavanzo da annullamento per Euro 12.244.989, pari alla differenza tra il valore della partecipazione iscritta dalla incorporata di Euro 12.800.000 ed il patrimonio netto dell'incorporante pari a Euro 555.011.

L'organo Amministrativo ha ritenuto di procedere ad ammortamento civilistico con le seguenti modalità:

l'avviamento viene ammortizzato secondo la sua vita utile determinata in anni 18 (con pro rata temporis relativamente all'esercizio di iscrizione) stimata in base alle seguenti valutazioni.

La società ha realizzato un apprezzabile livello di marginalità nell'ultimo triennio, anche il trend per il prossimo triennio è previsto in ulteriore crescita, per effetto delle efficienze (minori costi) di cui la società potrà beneficiare con l'inserimento all'interno del Gruppo GHC che riesce ad ottenere condizioni particolarmente vantaggiose sul mercato per effetto del suo potere contrattuale.

In altri termini l'avviamento in oggetto trova la sua origine in un livello di redditività pregressa e prospettica tale, da far ragionevolmente ritenere che tale eccedenza di costo rispetto al patrimonio netto della società riespresso a valori correnti, abbia un'utilità pluriennale in quanto garantirà benefici economici futuri, condizione questa essenziale per la sua iscrizione nelle Immobilizzazioni Immateriali nella voce B) I.

L'art 2426 del codice civile punto 6) stabilisce che l'avviamento possa essere iscritto nell'attivo, previo assenso del collegio sindacale, nei limiti del costo sostenuto e che "l'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni. Nella nota integrativa è fornita una spiegazione del periodo di ammortamento dell'avviamento". L'articolo del codice civile qui richiamato prevede altresì la possibilità di effettuare l'ammortamento in un periodo superiore ai dieci anni purché ne sia data adeguata informativa in nota integrativa. La disciplina civilistica si limita ad indicare una possibilità percorribile dagli amministratori senza fornire ulteriori chiarimenti. Al fine di integrare il dettato normativo, l'OIC ha emanato l'OIC 24 che al paragrafo 68 stabilisce i criteri per la stima della vita utile: "Nel processo di stima della vita utile, possono rappresentare utili punti di riferimento: (I). il periodo di tempo entro il quale la società si attende di godere dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali favorevoli della società oggetto di aggregazione e alle sinergie generate dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali... Nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni. Quando l'applicazione degli elementi di cui al paragrafo 68 determina una stima della vita utile dell'avviamento superiore ai 10 anni, occorrono fatti e circostanze oggettivi a supporto di tale stima. In ogni caso la vita utile dell'avviamento non può superare i 20 anni".

Sono proprio queste ultime considerazioni che l'Organo Amministrativo ritiene che ben si adattino alla fattispecie qui in esame ed in particolare quella secondo cui un maggior periodo di ammortamento dell'avviamento può trovare la sua giustificazione nel fatto che l'azienda si trova ad operare in un contesto in cui può conservare per lungo tempo il vantaggio competitivo acquisito sul mercato. Giova ricordare infatti che la società è una struttura in possesso di requisiti organizzativi e strutturali propedeutici per il mantenimento dell'accreditamento, elemento in forza del quale la società può stipulare il contratto di budget con la ASL/Regione di riferimento. L'accordo consente alla società di beneficiare durevolmente nel tempo di un flusso di ricavi stabili che unitamente ad una comprovata capacità del management di monitorare i costi operativi garantisce un livello di marginalità tale da consentire la recuperabilità degli ammortamenti come previsto dall'OIC 9.

Conseguentemente si ritiene ragionevole che la vita utile dell'avviamento nel caso in esame possa essere stimato in un periodo di 18 anni con assenso del Sindaco Unico.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

E' stato altresì valutato come previsto dal principio contabile OIC9 "Svalutazioni per perdite durevoli" l'eventuale presenza o meno di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni immateriali e/o materiali, da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore di dette immobilizzazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.136	326.933	-	219.395	550.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.136	319.996	-	79.004	403.136
Valore di bilancio	-	6.937	-	140.391	147.328
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	4.885	12.244.989	10.507	12.260.381
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	2.440	2.440
Ammortamento dell'esercizio	-	4.620	302.172	36.711	343.503
Totale variazioni	-	265	11.942.817	(28.644)	11.914.438

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio					
Costo	4.136	331.818	12.244.989	229.902	12.810.845
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.136	324.616	302.172	118.155	749.079
Valore di bilancio	-	7.202	11.942.817	111.747	12.061.766

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
MACCHINARI OPERATORI	3,00%
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%
COSTRUZIONI LEGGERE	10,00%
IMPIANTI GENERICI E SPECIFICI	8,00%
ATTREZZATURA GENERICA	25,00%
ATTREZZATURA SPECIFICA	12,50%
MOBILI E ARREDI	10,00%
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE UFFICIO	12,00%
AUTOMEZZI DA TRASPORTO	20,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali, purchè utilizzate, siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	288.493	529.663	1.642.269	1.061.797	29.543	3.551.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.883	421.954	1.359.696	943.958	-	2.745.491
Valore di bilancio	268.610	107.709	282.573	117.839	29.543	806.274
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	25.301	354.740	10.288	2.965	393.294
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	32.508	(32.508)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	261.982	-	76.022	73	-	338.077
Ammortamento dell'esercizio	2.651	17.779	108.791	57.406	-	186.627
Totale variazioni	(264.633)	7.522	169.927	(14.683)	(29.543)	(131.410)
Valore di fine esercizio						
Costo	26.511	554.964	1.812.736	1.104.351	-	3.498.562
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.534	439.733	1.360.236	1.001.195	-	2.823.698
Valore di bilancio	3.977	115.231	452.500	103.156	-	674.864

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.607.332

	Importo
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	227.498
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.275.464
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	23.309

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico sono costituite da una quota di nominali € 1.506 detenuta nell'ANISAP Associazione nazionale Strutture Sanitarie Private e da depositi cauzionali di Euro 53.358. Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione pari al 18% del capitale sociale detenuta nella società Pallacanestro Mantovana società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata e la plusvalenza realizzata è indicata nei proventi da partecipazioni. L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie è dovuto al pagamento del deposito cauzionale relativo al contratto di locazione degli immobili della struttura.

Sono valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.506	10.506
Valore di bilancio	10.506	10.506
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	9.000	9.000
Totale variazioni	(9.000)	(9.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.506	1.506
Valore di bilancio	1.506	1.506

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono pari a € 68.732.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione o di fabbricazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni e sono tutti crediti verso soggetti nazionali.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 703.048 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo. I crediti verso il cliente A.T.S.al 31.12.2020 ammontano a € 676.604.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, i soci e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale. I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono vantati nei confronti dell'erario (credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi, Legge 160/2019 e Legge 178/2020 e crediti per contributi in conto interessi legge Nuova Sabatini).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	703.048	703.048
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	83.913	83.913
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	199.720	199.720
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	95.140	95.140
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.081.821	1.081.821

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di stato in portafoglio ammontano a € 38.163, nel conto economico sono iscritte le perdite e gli utili derivanti dalle vendite dei titoli effettuati in corso d'anno e le commissioni di gestione dei titoli.

I titoli di proprietà sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, risultante dalla documentazione rilasciata dall'intermediario finanziario.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.750.490 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi bancari pari a € 1.743.112 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 7.378 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assistenza tecnica	36
Assicurazioni	12.764
Canoni manutenzioni e riparazioni	15.205
Canoni di locazione finanziaria	73.300
Compensi a terzi	7.813
canoni di noleggio	1.924
Prestazioni da terzi	1.399
risconti attivi pluriennali	36.576
TOTALE	149.017

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare oneri finanziari a voci dell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono passività in valuta diversa dall'euro.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 30.000, è interamente versato. L'aumento delle riserve è da attribuirsi all'accantonamento dell'utile d'esercizio 2019 per euro 404.717 ed all'incremento della posta contabile versamento soci in conto capitale per euro 244.989 a seguito dall'operazione straordinaria di fusione inversa, per effetto di conferimenti monetari effettuati dal socio unico della società incorporata. Le utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi indicate nell'apposita tabella, sono da imputarsi principalmente alla diminuzione del patrimonio avvenuta nell'esercizio scorso a seguito dell'operazione straordinaria di scissione parziale non proporzionale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	30.000	-	-		30.000
Riserva legale	6.000	-	-		6.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	31.338	404.717	-		436.055
Versamenti in conto capitale	82.957	-	244.989		327.946
Totale altre riserve	114.295	404.717	244.989		764.001
Utile (perdita) dell'esercizio	404.717	(404.717)	-	(502.382)	(502.382)
Totale patrimonio netto	555.012	-	244.989	(502.382)	297.619

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	30.000	apporto soci		-	20.000
Riserva legale	6.000	riserve utili	B	6.000	4.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	436.055	riserve utili	A,B,C,	436.055	499.219
Versamenti in conto capitale	327.946	apporto soci	A,B,	327.946	1.411.196
Totale altre riserve	764.001			764.001	1.910.415
Totale	800.001			770.001	1.934.415
Quota non distribuibile				333.946	
Residua quota distribuibile				436.055	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

		di cui per riserve /versamenti di		di cui per riserve	di cui per riserve	di cui per riserve di utili
--	--	-----------------------------------	--	--------------------	--------------------	-----------------------------

DESCRIZIONE	Totale	capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di utili	in sospensione d'imposta	in regime di trasparenza
Capitale sociale	30.000	30.000	0		
Riserva legale	6.000		6.000		
Riserva straordinaria	436.055		436.055		
Versamenti in conto capitale	327.946	327.946	0		

Fondi per rischi e oneri

In bilancio è iscritto il fondo per imposte differite pari a € 7.680. L'iscrizione del fondo è avvenuta nell'esercizio 2018 a seguito del conseguimento di plusvalenze patrimoniali per € 80.000 tassate in quote costanti in cinque anni come previsto dalla vigente normativa tributaria.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	11.520	11.520
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	3.840	3.840
Totale variazioni	(3.840)	(3.840)
Valore di fine esercizio	7.680	7.680

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 469.791 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	445.792
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	63.194
Utilizzo nell'esercizio	39.195
Totale variazioni	23.999
Valore di fine esercizio	469.791

Debiti

I debiti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Il finanziamento acceso nel corso dell'esercizio dalla società incorporata con l'istituto di credito Credit Agricole S.p.A. pari € 7.000.000, è stato iscritto con il metodo del costo ammortizzato. Non è stato applicato il processo dell'attualizzazione perchè il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso da quello di mercato. Il finanziamento verrà estinto in 12 rate semestrali a partire dal 30/09/2021 per avere termine il 31/03/2027, il tasso di interesse contrattuale è del 1,40%, gli oneri accessori sono di € 101.380, è previsto il rispetto dei parametri finanziari indicati nel contratto di finanziamento per cassa a medio-lungo termine stipulato il 03/04/2020 dalla società incorporata.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Di seguito le tabelle con la suddivisione per area geografica, per tipologia e durata.

Rispetto al bilancio chiuso alla data del 31/12/2019, i debiti della società verso l' E.N.P.A.M. sono indicati tra i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e non tra gli altri debiti, è stata effettuata la predetta modifica anche nello schema di Stato Patrimoniale del precedente esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	5.334.198	5.334.198
Debiti verso banche	8.012.282	8.012.282
Debiti verso fornitori	714.878	714.878
Debiti verso imprese controllanti	141.407	141.407
Debiti tributari	220.003	220.003
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	264.376	264.376
Altri debiti	303.385	303.385
Debiti	14.990.529	14.990.529

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali. A garanzia del mutuo ipotecario rimasto a carico della società dopo l'operazione di scissione parziale non proporzionale avvenuta nel corso dell'esercizio scorso, il cui debito al 31/12/2020 è pari a € 825.830, è stata concessa ipoteca su beni immobili attribuita alla società beneficiaria.

A garanzia del finanziamento di € 7.000.000 concesso a GHC Project 5 s.r.l. successivamente incorporata da Xray One s.r.l., è stato concesso pegno sulle quote a favore di Credit Agricole Italia s.p.a. con diritti di voto e amministrativi nelle assemblee che rimangono in capo a Garofalo Health Care s.p.a..

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	7.920.106	14.990.529	14.990.529

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	5.334.198	5.334.198
Debiti verso banche	8.012.282	8.012.282
Debiti verso fornitori	714.878	714.878
Debiti verso controllanti	141.407	141.407
Debiti tributari	220.003	220.003
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	264.376	264.376
Altri debiti	303.385	303.385
Totale debiti	14.990.529	14.990.529

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha effettuato operazioni di tale natura.

Finanziamenti effettuati da soci della società

In bilancio sono iscritti debiti per finanziamenti effettuati dalla società controllante Garofalo Health Care s.p.a. alla società GHC Project 5 srl successivamente incorporata nel corso dell'esercizio.

Si tratta di finanziamenti il cui diritto al rimborso è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori.

I finanziamenti fruttiferi di interessi ricevuti dalla società controllante sono riepilogati nel prospetto sottostante.

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2027	5.334.198	5.300.000
Totale	5.334.198	5.300.000

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributi conto interessi	52.481
Contributi conto capitale	13.656
TOTALE	66.137

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
interessi passivi finanziamento socio	20.417
Interessi passivi mutui posticipati	4.902
imposta di bollo	20
canoni di locazione finanziaria	22.622
TOTALE	47.961

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo. E' opportuno segnalare che rispetto al bilancio dello scorso esercizio i debiti per retribuzioni di lavoro subordinato maturate ma non ancora corrisposte incluse le mensilità aggiuntive maturate e i debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali maturati e non goduti, non sono indicati nei ratei passivi ma nella voce altri debiti (per l'imponibile) e nella voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per i contributi come previsto dall'OIC 19 al paragrafo 35. E' stata effettuata la predetta modifica anche nello schema di stato patrimoniale del precedente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI A.S.L. INTRA ED EXTRA	3.888.799
RICAVI TICKET E PREST.PRIVATI RAD.POLIAMBULATORI	1.574.058
RICAVI ODONTOIATRIA SIA SSN CHE PRIVATA	475.612
RICAVI FISIATRIA SIA SSN CHE PRIVATA	351.781
RICAVI DERMATOLOGIA	32.020
RICAVI ESECUZIONE PRELIEVI	18.055
RICAVI MEDICINA SPORTIVA	2.650
ABBUONI PASSIVI	(47)
Totale	6.342.928

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio, le spese e le commissioni bancarie ammontano a € 162.707.

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	81.450
Interessi passivi bancari	3.520
Interessi passivi di mora	13
Interessi passivi verso soci	34.198
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	43.526
TOTALE	162.707

Composizione dei proventi da partecipazione

In bilancio sono iscritti proventi di tale natura derivanti dalla cessione della quota di partecipazione, pari al 18% del capitale sociale, detenuta nella società Pallacanestro Mantovana società sportiva dilettantistica s.r.l.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nel corso dell'esercizio è stato rilevato nella voce Imposte relative a esercizi precedenti un provento pari ad euro 23.965 per la cancellazione del saldo Irap per l'anno 2019 prevista dall'articolo 24 del DL 34/2020.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nel corso dell'esercizio è stato rilevato nella voce B14) Oneri diversi di gestione un onere pari ad euro 193.156 dovuto al conguaglio delle competenze dell'Agenzia di Tutela della Salute per l'anno 2019 comunicato nel mese di luglio 2020.

Di seguito la tabella richiesta:

Voce di costo	Importo	Natura
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	193.156	CONGUAGLIO BUDGET ATS 2019
Totale	193.156	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato esclusivamente l'iscrizione di imposte differite per plusvalenze tassate a quote costanti in cinque esercizi, realizzate nell'anno 2018 e pari a € 80.000.

Le imposte anticipate sono state iscritte per il conseguimento di una perdita fiscale nel periodo d'imposta 2020 riportabile negli esercizi successivi. Dall'analisi del business plan è ipotizzabile che la società genererà degli imponibili fiscali nei prossimi esercizi e quindi la perdita fiscale, risultando recuperabile, genererà un risparmio d'imposta pari all'aliquota Ires del 24%.

Non sono state iscritte le imposte differite al momento della rilevazione iniziale dell'avviamento secondo quanto previsto dall'OIC 25. L'avviamento rappresenta, infatti, la differenza che residua dopo l'allocazione del costo di acquisizione delle attività e passività iscritte con l'operazione straordinaria di fusione inversa. Conseguentemente, l'iscrizione delle imposte differite comporterebbe un aumento del valore contabile dell'avviamento determinando un contemporaneo incremento di pari importo dell'attivo e del passivo, ciò renderebbe l'informazione contenuta nel bilancio meno trasparente.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
dell'esercizio	832.168		
Totale perdite fiscali	832.168		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	832.168	24,00%	199.720

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito la tabella richiesta:

	Numero medio
Quadri	2.79
Impiegati	14.94
Operai	21.83
Altri dipendenti	1.01
Totale Dipendenti	40.57

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati deliberati compensi per l'Organo Amministrativo. La società non ha assunto impegni per loro conto. I compensi relativi ai Sindaci sono comprensivi del costo sostenuto per il Sindaco Unico della società incorporata.

Di seguito la tabella richiesta:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	38.332	15.877

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, sono indicati nella tabella che segue.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli di alcun genere.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

L'importo indicato nella tabella rappresenta l'importo residuo da pagare al 31.12.2020 non attualizzato, comprensivo di i.v.a., per rate e prezzo di riscatto, relativamente ai contratti di locazione finanziaria in corso. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati stipulati quattro contratti di locazione finanziaria relativi ad attrezzature sanitarie, complessivamente il costo del bene sostenuto dalle società concedenti è

pari a € 537.808 oltre imposta sul valore aggiunto. Alla data del 31.12.2020 la società ha in essere undici contratti di locazione finanziaria, due contratti di locazione finanziaria hanno avuto termine nel 2020 con l'esercizio dell'opzione di acquisto del bene da parte della società.

	Importo
Impegni	1.678.030

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fatto salvo il perdurare dell'emergenza sanitaria covid -19.

Il fatturato dell'esercizio 2021 dovrebbe tornare a livelli pre emergenza sanitaria Covid-19. La crescita del fatturato dipenderà anche dall'evoluzione del piano vaccinale poichè, anche se gli spostamenti tra le regioni sono consentiti per motivi di salute, molti utenti sono restii a spostarsi e questo potrebbe recare un danno alla società per la sua particolare posizione geografica al confine con le regioni Veneto ed Emilia Romagna.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società fa parte di un gruppo di imprese che redige un bilancio consolidato.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Raffaele Garofalo & C.s.a.p.a.	Garofalo Health Care s.p.a.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	04791701008	06103021009
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma	Roma

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta a direzione e coordinamento della società Garofalo Health Care Spa.

Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Gli importi riportati sono relativi all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2019. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo della situazione patrimoniale-finanziaria della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Totale attività non correnti	173.938	84.234
Totale attività correnti	15.176	68.899
Totale attivo	189.114	153.132
Totale patrimonio netto	144.790	143.026
Totale passività non correnti	17.189	34
Totale passività correnti	27.135	10.072
Totale passivo	44.324	10.106
Totale patrimonio netto e passivo	189.114	153.132

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Totale ricavi	2.433	1.200
Totale costi operativi	7.029	5.922
Risultato operativo	-4.595	-4.722
Totale proventi e oneri finanziari	4.706	7.705
Risultato prima delle imposte	111	2.983
Imposte sul reddito	1.562	2.010
Risultato dell'esercizio	1.673	4.993

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art. 2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A seguito degli eventi sismici del mese di maggio del 2012 la società ha usufruito dell'accesso al finanziamento dei pagamenti dei tributi, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria (articolo 11, del decreto legge 10 ottobre 2012 n.174, articolo 1, commi da 365 a 373 della legge 24 dicembre 2012, n.228 e articolo 6 del decreto legge 26 aprile 2013 n.43). Complessivamente i finanziamenti richiesti sono stati di € 432.436,80 il debito residuo di € 61.777 è stato estinto il 30/06/2020.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha beneficiato di alcuni provvedimenti legati all'emergenza sanitaria che si elencano di seguito:

- cancellazione versamento saldo Irap 2019 per euro 23.965 previsto dall'art. 24 del D.L. n. 24/2020;
- Credito sanificazione e DPI (art.125 D.L. 34-2020) per € 10.826;
- sospensione rate finanziamenti e canoni di leasing per interessi pari ad euro 41.428 con garanzia di copertura dell'insolvenza pari al 33% di euro 13.671 rilasciata da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale Spa prevista dall'art. 56 del D.L. n. 18/2020;
- sovvenzione per formazione continua per euro 3.000 concessi da Fondimpresa;
- contributo in conto interessi per euro 58.312 previsto dalla legge Nuova Sabatini, Decreto Legge n. 69/2013

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Spettabile Socio Unico,

Vi propongo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione della perdita di esercizio, si propone di riportare a nuovo la perdita conseguita di € 502.382.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Mantova, Autorizzazione n.22998/91 del 20.09.2000 Ufficio delle Entrate di Mantova.

Poggio Rusco, lì 22 Febbraio 2021.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato BARBALACE GIACOMO

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato BARBALACE GIACOMO

"Firma digitale"